

L'Ateneo in Siria

Dieci anni di scavi

Compie dieci anni la missione archeologica dell'Università di Udine in Siria, nel grande sito urbano di Mishrifeh, l'antica Qatna, una delle capitali del Levante durante il II millennio a.C. La campagna 2008 è cominciata in questi giorni e proseguirà fino a ottobre. Vi partecipano 25 archeologi, studenti, laureandi, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'ateneo friulano e delle università di Mosca, Damasco e Aleppo. La missione è diretta Daniele Morandi Bonacossi, professore di archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico all'ateneo di Udine.



I lavori continueranno sullo scavo di un grande edificio pubblico situato a est del palazzo reale della grande città carovaniere della Siria antica.

Parallelamente, proseguiranno i lavori di restauro e messa a parco archeologico del palazzo reale svolti in collaborazione con l'Istituto per le Tecnologie applicate ai Beni culturali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Inoltre, andranno

avanti le ricerche volte a ricostruire il clima, l'ambiente naturale antico e la loro evoluzione fra III e I millennio a.C. condotte in collaborazione con il dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Milano. Terminata la campagna di scavo a Mishrifeh, una parte dell'équipe dell'Ateneo udinese si tratterà in Siria, per proseguire la ricognizione archeologica di superficie nel deserto di Palmira cominciata nel 2007.